

SENATO ACCADEMICO
seduta del 22 giugno 2015

N° DELIBERE E OGGETTO

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
R.P.A. – Responsabile del Procedimento Amministrativo	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	Integrazione all'art. 37 del nuovo Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
DATA	16 giugno 2015

525/17781 INTEGRAZIONE ALL'ART. 37 DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITA'

Il Senato,
omissis

omissis	<p style="text-align: center;">MODIFICHE PROPOSTE DAL MIUR Art. 37 Variazioni del budget</p> <p>1. Il processo di revisione del Budget è finalizzato all'aggiornamento dei dati di previsione annuale in relazione all'andamento della gestione in corso d'anno. Le variazioni di Budget sono adottate in corso d'anno con procedure diverse in relazione alla loro natura.</p> <p>2. Le seguenti variazioni del Budget Economico e del Budget degli Investimenti sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'organo deliberativo di un singolo Centro Autonomo di Gestione:</p> <p>a) situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare; ✓ minori ricavi rispetto a quelli previsti qualora tali minori ricavi
---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>non trovino copertura nella correlata voce di costo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione per somme superiori a € 50.000,00; ✓ allocazione dell'utile/riassorbimento della perdita accertati alla fine dell'esercizio precedente; <p>b) rimodulazione dei costi all'interno dei budget assegnati che può determinare variazioni tra budget economico e budget degli investimenti;</p> <p>3. Le variazioni in aumento per nuovi e/o maggiori ricavi sino a € 50.000,00 sono autorizzate dal Responsabile della struttura titolare del ricavo, in conformità con i relativi piani finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ per le Aree Dirigenziali, dal Dirigente dell'Area; ✓ per i Dipartimenti e Centri, dai rispettivi Direttori. <p>4. Le variazioni in aumento per nuovi e/o maggiori ricavi con vincolo di destinazione da € 50.000,00 sino a € 100.000,00 sono autorizzate con provvedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ del Direttore Generale o suo delegato per i ricavi riferiti alle Aree Dirigenziali; ○ del Direttore Generale o suo delegato su proposta degli Organi deliberativi per le altre Strutture <p>in conformità con i relativi piani finanziari. Tali provvedimenti devono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione. Per importi superiori, tali variazioni sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del relativo piano finanziario.</p> <p>5. Le rimodulazioni tra voci di costo da operarsi all'interno di ciascun budget economico o di ciascun budget degli investimenti, che non comportino variazioni tra i budget medesimi, sono autorizzate dal Responsabile della struttura cui fa capo il budget:</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ per le Aree Dirigenziali, dal Dirigente dell'Area su proposta dell'Ordinatore di spesa; ✓ per i Dipartimenti e Centri, dai rispettivi Direttori. <p>6. Le variazioni tra budget economici o tra budget degli investimenti, escluso le variazioni intercorrenti tra i due predetti budget di strutture diverse, sono autorizzate con provvedimento del Direttore Generale o suo delegato sino all'importo di € 50.000,00. Oltre tale importo sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo, di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art. 37 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Articolazione organizzativa-gestionale "Offerta formativa e Ordinamenti Didattici": Dott. Michele Bertani
DELIBERAZIONE	RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI E PER FAVORIRE LA MOBILITA' DEGLI STUDENTI AI SENSI DELLA LEGGE N. 170 DELL'11 LUGLIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE N. 198 DEL 23 OTTOBRE 2003 (INCENTIVAZIONE ATTIVITA' DI TUTORATO ED ATTIVITA' DIDATTICO-INTEGRATIVE, PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO) - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
DATA	16 GIUGNO 2015

525/17782 RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI E PER FAVORIRE LA MOBILITA' DEGLI STUDENTI AI SENSI DELLA LEGGE N. 170 DELL'11 LUGLIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE N. 198 DEL 23 OTTOBRE 2003 (INCENTIVAZIONE ATTIVITA' DI TUTORATO ED ATTIVITA' DIDATTICO-INTEGRATIVE, PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO) - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Il Senato,
omissis

d e l i b e r a

1) di esprimere parere favorevole all'assegnazione ai Dipartimenti, per le finalità di cui in premessa, dello stanziamento di € 141.504,00 in ragione del numero di studenti

iscritti ai corsi di laurea ed ai primi tre anni dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (per un totale di 11.331), così come segue:

DIPARTIMENTO	STUDENTI	STANZIAMENTO
Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione Filosofia	1.554	€ 19.406,69
Dipartimento di Bioscienze	618	€ 7.717,72
Dipartimento di Chimica	144	€ 1.798,30
Dipartimento di Economia	1.315	€ 16.422,01
Dipartimento di Farmacia	508	€ 6.344,01
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	148	€ 1.848,26
Dipartimento di Giurisprudenza	1.185	€ 14.798,54
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura	615	€ 7.680,25
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	362	€ 4.520,73
Dipartimento di Ingegneria Industriale	771	€ 9.628,42
Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società	644	€ 8.042,41
Dipartimento di Matematica e Informatica	265	€ 3.309,38
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	1087	€ 13.574,69
Dipartimento di Neuroscienze	143	€ 1.785,82
Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali	344	€ 4.295,95
Dipartimento di Scienze Chirurgiche	780	€ 9.740,81
Dipartimento di Scienze degli Alimenti	461	€ 5.757,07
Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie	387	€ 4.832,94
TOTALE	11.331	€ 141.504,00

- 2) di esprimere parere favorevole all'assegnazione, per le finalità di cui in premessa, dello stanziamento di € 45.327,00 ai Dipartimenti ai quali afferiscono corsi di studio che, in sede di definizione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2015/16, si sono resi disponibili a modificare i criteri selettivi di ammissione e ad ampliare il numero di studenti immatricolabili:

DIPARTIMENTO	CORSI DI STUDIO COINVOLTI	STANZIAMENTO
Dipartimento di Bioscienze	2/14	€ 6.475,29
Dipartimento di Chimica	1/14	€ 3.237,64
Dipartimento di Economia	3/14	€ 9.712,93
Dipartimento di Farmacia	2/14	€ 6.475,29
Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società	1/14	€ 3.237,64
Dipartimento di Neuroscienze	1/14	€ 3.237,64
Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali	1/14	€ 3.237,64
Dipartimento di Scienze degli Alimenti	2/14	€ 6.475,29
Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie	1/14	€ 3.237,64
TOTALE	14/14	€ 45.327,00

- 3) di dare mandato ai Dipartimenti in ordine:
- all'individuazione delle modalità di selezione degli aventi titolo ad esercitare le attività sopraindicate, tenendo conto del vincolo normativo posto, in relazione alla definizione delle graduatorie di studenti capaci e meritevoli ed ai limiti di impegno orario e di corrispettivo (non più di 400 ore e di € 4.000,00 per anno) previsti per gli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale;
 - all'emanazione dei singoli bandi di selezione, con data di scadenza per la presentazione delle domande preferibilmente non successiva al 18 settembre 2015, allo scopo di effettuare la selezione degli studenti idonei non oltre il successivo 1° ottobre;
- 4) di dare mandato al Rettore per ogni ulteriore adempimento successivo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI	RPA: Dott.ssa Gianna Maria Maggiali I.A.S. "Offerta formativa Area Umanistica": Dott.ssa Katia Tondelli
DELIBERAZIONE	REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA PER LA VALUTAZIONE, VERIFICA E CERTIFICAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI RELATIVI AD ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO DI VALORE SOCIALE
DATA	19 GIUGNO 2015

525/17783 REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA PER LA VALUTAZIONE, VERIFICA E CERTIFICAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI RELATIVI AD ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO DI VALORE SOCIALE

Il Senato,
omissis

d e l i b e r a

di approvare il seguente regolamento:

REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA PER LA VALUTAZIONE, VERIFICA E CERTIFICAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI RELATIVI AD ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO DI VALORE SOCIALE

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento viene adottato alla luce delle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Parma, con particolare riferimento all'art. 36, comma 5 e dell'art. 5, comma 7 del Decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i. .
2. L'inserimento della pratica di volontariato nell'offerta didattica dell'Ateneo risponde agli obiettivi preminenti di:
 - ✓ fornire un ulteriore strumento di crescita e formazione, globalmente intese, dello studente, contribuendo a svilupparne le "competenze trasversali" (abilità relazionali, comunicative e progettuali), decisive per l'esercizio di ogni professione;
 - ✓ inquadrare le professioni, a cui l'Università prepara, come forme di cittadinanza e di partecipazione ad un progetto sociale condiviso.

Il presente regolamento definisce le finalità e le modalità di valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi relativi alla pratica di attività di partecipazione sociale e di volontariato.

Articolo 2 - Ambito di applicazione e modalità di svolgimento dell'attività

1. Il presente regolamento trova applicazione nei riguardi degli studenti iscritti alla Università di Parma che svolgono attività di partecipazione sociale e di volontariato secondo la disciplina di cui al medesimo regolamento e consente l'acquisizione di crediti formativi universitari (CFU), **nell'ambito delle attività a libera scelta** dello

- studente presenti nei corsi di studio, conformemente ai vincoli stabiliti dalla normativa in vigore e previo parere delle competenti strutture didattiche.
2. L'attività dello studente viene svolta presso le associazioni aderenti a Forum Solidarietà (allegato 1), Associazione di enti di volontariato iscritta al Registro Regionale del Volontariato, che si siano rese previamente disponibili a partecipare al *Laboratorio di Partecipazione sociale* per gli studenti dell'Università di Parma. L'associazione, avente esclusivi fini di solidarietà e priva di scopo di lucro, gestisce il Centro di Servizi per il volontariato per la provincia di Parma, riconoscendosi nella Carta dei valori del volontariato e mettendo gratuitamente a disposizione delle organizzazioni di volontariato del territorio un insieme di servizi (attività di consulenza, formazione, informazione, documentazione; attività di ricerca, sensibilizzazione e promozione della cultura solidale e dell'agire volontario; promozione e accompagnamento di esperienze di progettualità sociale), secondo il metodo della coprogettazione. L'allegato 1 potrà essere successivamente integrato sulla base delle specifiche forme di collaborazione che verranno poste in essere.
 3. Forum Solidarietà provvede ad individuare, all'inizio di ogni anno accademico, il numero dei posti disponibili e la programmazione delle attività, compatibilmente alla disponibilità di capienza delle strutture e del personale ad esso afferenti. Forum Solidarietà, in fase di avvio, funge da collettore delle richieste ed effettua gli abbinamenti tra studente e associazione; successivamente allo svolgimento delle attività condotte dallo studente, Forum Solidarietà effettua la verifica e la validazione delle attività medesime; inoltre infine la relativa attestazione al Consiglio di Corso di Studio in Servizio sociale del Dipartimento di Giurisprudenza.
 4. Il Consiglio di Corso di Studio in Servizio sociale del Dipartimento di Giurisprudenza, provvede alla certificazione delle attività già verificate e validate da Forum Solidarietà ed alla trasmissione della certificazione stessa ai Consigli di Corso di Studio di appartenenza dello studente, sentito il referente del Dipartimento di appartenenza dello studente.
 5. Forum Solidarietà mette a disposizione degli studenti la possibilità di frequentare attività di volontariato organizzate in forma di moduli formativi (c.d. *Laboratorio di Partecipazione sociale*). L'attivazione di tali attività avviene nel periodo ottobre - aprile di ogni anno ed ha lo scopo di consentire l'acquisizione di 3 o di 6 crediti formativi universitari (TAF D) da parte dello studente dell'Università di Parma. Viene consentito allo studente, in sede di domanda di partecipazione, di esprimere più opzioni, finalizzate a garantire la possibilità di soddisfare il più alto numero di richieste, in base alla disponibilità complessiva di Forum Solidarietà.

6. I moduli formativi del *Laboratorio di Partecipazione sociale* (3 o 6 CFU) constano di 3 fasi: 1. lezioni preliminari (attività d'aula); 2. attività sul campo; 3. relazione finale.

La prima fase è di natura prevalentemente teorica e si propone di illustrare allo studente la realtà del volontariato, i temi della cittadinanza sociale e le diverse forme della partecipazione sociale; la seconda fase è prevalentemente operativa e si sostanzia dell'esperienza di uno *stage* presso un'associazione, in cui lo studente viene accompagnato da un tutor, messo a disposizione da Forum Solidarietà; la terza fase, infine, prevede la realizzazione di un elaborato da parte dello studente, accompagnata da una relazione del tutor.

7. Al fine del riconoscimento delle attività, si individuano le seguenti corrispondenze tra ore di impegno e CFU:

A. **modulo da 6 CFU**, composto da 3 CFU per attività didattica in aula (15 ore) + 3 CFU per attività sul campo e stesura dell'elaborato finale (50 ore sul campo e 10 ore per elaborato finale);

B. **modulo da 3 CFU**, composto da attività didattica in aula (5 ore), attività sul campo e stesura dell'elaborato finale (50 ore sul campo e 5 ore per elaborato finale).

Lo studente, in fase di richiesta, esprimerà la propria scelta sul percorso che intende svolgere (A o B).

Articolo 3 - Valutazione dell'attività

1. I Consigli di Corso di Studio, a seguito dell'emanazione del presente regolamento, entro il mese di maggio di ogni anno, dovranno deliberare in ordine al riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU).
2. Ogni Dipartimento interessato esprime la disponibilità di un docente in qualità di referente, che afferisce ad un *Tavolo di coordinamento del Laboratorio di partecipazione sociale*, che ha sede presso il Corso di laurea in Servizio sociale. Il Tavolo ha funzioni di supervisione, coordinamento e valutazione e lavora in accordo e in collaborazione con Forum Solidarietà. La segreteria del Tavolo è riservata al referente del C.d.S. in Servizio sociale.
3. Il controllo e la verifica delle attività svolte conformemente a quanto riportato negli articoli precedenti vengono effettuati da Forum Solidarietà, che attesta la frequenza e la modalità di svolgimento dell'attività compiuta dallo studente.
4. Il Consiglio di corso di laurea in Servizio sociale certifica le attività attestate da Forum Solidarietà con un giudizio di idoneità, sentito il referente del Dipartimento di appartenenza dello studente (di cui al punto 2 del presente articolo) e provvede a comunicare tempestivamente l'esito della certificazione al Corso di Laurea cui lo studente è iscritto e allo studente stesso, per consentire la compilazione del piano degli studi online entro le scadenze previste.

Articolo 4 - Certificazione

1. I crediti formativi universitari, attestati da Forum Solidarietà, vengono certificati dal Corso di Laurea di Servizio sociale del Dipartimento di Giurisprudenza.

Articolo 5 - Responsabilità e copertura assicurativa delle attività

1. Gli utenti che arrechino danno alle persone, alle sedi, strutture ed attrezzature delle Associazioni in cui svolgono le attività di volontariato dovranno risarcirli, fatta salva ogni ulteriore azione civile e penale nei loro confronti.
2. L'Università non risponde di eventuali furti o danneggiamenti di oggetti personali lasciati incustoditi all'interno delle strutture.
3. L'Università non è responsabile degli infortuni verificatisi durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente regolamento.
4. La copertura assicurativa inerente le attività di cui al presente regolamento è a carico dell'Università di Parma.

Articolo 6 - Norme finali

Il presente regolamento ha effetto a decorrere dall'anno accademico 2015/2016.

Allegato 1

**Elenco delle Associazioni aderenti ai Laboratori di Cittadinanza
attivati da Forum Solidarietà
(elenco aggiornato e numero posti disponibili
consultabili su [http.....](http://.....))**

BOZZA PROVVISORIA, da implementare.

Aree di intervento delle associazioni	Associazioni in potenzialmente in grado di accogliere tirocinanti	Possibili collegamenti con corsi di laurea			Corsi di laurea che possono essere "collegati" a tutte le associazioni indicate
Attività educative	-Vita -Corte solidale Micheli -Kwa Dunia -Bottega fai da te -Santa Chiara -La baia del re -Il noce - Giocoamico -Sostegno Ovale -Laboratori compiti -Futura - Famiglia più	Corso di laurea magistrale in progettazione e coordinamento dei servizi educativi	Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi	Corso di laurea in ostetricia	I corsi di laurea in -economia (amministrazioni e direzione aziendale – economia e management – international business and development) -beni artistici e dello spettacolo - giornalismo - filosofia - psicologia
Attività sanitarie	-AISM (ass.Italiana)	Corso di laurea in medicina	Corso di laurea in	Corso di laurea in infermieristica	

	<p>Sclerosi Multipla)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anfass (Associazione Nazionale Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali) - Giocoamico - Casa Azzurra - Vip Vivere in Positivo -Amici delle piccole figlie -Verso il sereno -Sostegno Ovale -Va pensiero - Avis - Anpas (Coordinamento Provinciale Pubbliche Assistenze) 	<p>clinica e sperimentale</p>	<p>Scienze motorie</p>		
<p>Attività socio – assistenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Emporio -Centro di Aiuto alla Vita -Caritas -Betania -Va pensiero -Per ricominciare -Di mano in mano - Sermosol (Coordinamento comitato Anziani) 	<p>Corso di laurea in servizio sociale</p>			
<p>Attività di protezione civile</p>	<p>Comitato provinciale organismi di volontariato Protezione civile</p>	<p>Corso di Laurea in Scienze Geologiche</p>	<p>Corso di laurea in ingegneria civile e ambientale + ingegneria gestionale</p>		
<p>Attività di tutela e valorizzazione e dei diritti</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Di mano in mano -Bottega fai da te -Unicef 	<p>Corso di laurea in scienze politiche e</p>	<p>Giurisprudenza</p>	<p>Corso di laurea in lingue, culture,</p>	

	-lbo Italia -Da qui a là -Ciac (Centro Immigrazione Asilo Cooperazione Internazionale) -Pozzo di Sicar -Muungano -Ricrediti -Kuminda -Centro Interculturale di Parma - Rete contro la Tratta	relazioni internazionali		comunicazione	
Attività di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale	- Wwf - Legambiente - Amici dell'orto botanico - Des (Distretto di Economia Solidale)	Corso di laurea in Scienze della Natura e dell'Ambiente	Corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari		

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 4 ^a Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	UOC-Offerta Formativa e Servizio agli Studenti: Gianna Maria Maggiali IAS: Giuseppe Dodi
DELIBERAZIONE	Approvazione della convenzione tra l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma e l'Università degli Studi di Parma per lo svolgimento del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo e per l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di stato per l'esercizio della professione di dottore commercialista e esperto contabile
DATA	16 giugno 2015

525/17784 APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PARMA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO IN CONCOMITANZA CON IL PERCORSO FORMATIVO E PER L'ESONERO DALLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E ESPERTO CONTABILE

Il Senato,
omissis

d e l i b e r a

di approvare la convenzione tra l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma e l'Università degli Studi di Parma relativa al tirocinio svolto in concomitanza con il percorso formativo Economia e Management (CLEM) per l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Regolamento in materia di procedure comparative di trasferimento di Ricercatori Universitari a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Parma.
DATA	18.06.2015

525/17785 REGOLAMENTO PER IL TRASFERIMENTO DI RICERCATORI UNIVERSITARI A TEMPO INDETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Il Senato,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo e per quanto di competenza, di approvare il sotto riportato Regolamento, abrogando il corrispondente attuale indicato in premessa, conferendo mandato al Rettore per ogni adempimento conseguente:

Regolamento per il trasferimento di Ricercatori Universitari a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Parma

Art. 1

Principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure di trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 3 della Legge 03/07/1998, n. 210 e dell'art. 29, comma 10, della Legge 30/12/2010, n. 240.

Art. 2

Attivazione delle procedure di trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato

1. Ciascun Dipartimento, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale, in relazione alle esigenze di sviluppo della attività di ricerca, didattica integrativa, assistenziale, con propria delibera, approvata con la maggioranza assoluta dei Professori di prima e seconda fascia, può proporre al Rettore, per l'attivazione in Consiglio di Amministrazione, procedure di trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato.

2. La delibera del Dipartimento indica il settore concorsuale e l'eventuale profilo tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari cui si riferiscono i posti da coprire.
3. La delibera del Dipartimento può specificare il numero massimo di pubblicazioni scientifiche che i candidati possono presentare.
4. In attuazione della deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza ai principi di trasparenza ed imparzialità, l'Università emette specifici bandi per la copertura, mediante trasferimento, di posti di ricercatore a tempo indeterminato, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami, sul sito Web istituzionale dell'Università degli Studi di Parma: <http://www.unipr.it>, alla Sezione Concorsi e mobilità, nonché sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e su quello dell'Unione Europea.

Art. 3

Presentazione delle domande di trasferimento

1. Possono presentare domanda di trasferimento i ricercatori a tempo indeterminato, inquadrati nel settore concorsuale, settore scientifico-disciplinare indicati nel bando, fermo restando il requisito di permanenza minima di tre anni accademici di loro permanenza in una sede universitaria, anche se in aspettativa ai sensi dell'articolo 13, primo comma, numeri da 1) a 9), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.
2. Le domande devono essere inviate al Rettore, secondo le modalità e il termine, non inferiore a trenta giorni, previsti dal bando. Il termine di presentazione delle stesse decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami.
3. Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione, che costituisce parte integrante delle stesse:
 - a) curriculum dell'attività scientifica, didattica ed eventualmente assistenziale;
 - b) elenco dei titoli posseduti alla data della domanda, utili ai fini della valutazione;
 - c) pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione.

Art. 4

Valutazione comparativa delle domande

1. Ai fini della valutazione dei candidati, il Consiglio del Dipartimento, dovendo individuare la figura idonea a ricoprire il posto in relazione alla tipologia dell'impegno scientifico/didattico/assistenziale richiesto dal bando provvede, sulla base dei criteri di valutazione predeterminati dal bando, ad esaminare le domande pervenute entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse e, con delibera motivata, a maggioranza assoluta dei Professori di prima e seconda fascia, approva o meno il trasferimento del ricercatore a tempo indeterminato.
2. Il Consiglio di Dipartimento può in alternativa demandare ad una Commissione, nominata dallo stesso, il compito di valutare le domande, dando atto del processo di valutazione comparativa in apposito verbale. Il verbale è successivamente sottoposto all'esame del Consiglio di Dipartimento che, con delibera motivata, a maggioranza assoluta dei Professori di prima e seconda fascia, può approvare o meno il trasferimento del ricercatore a tempo indeterminato.
3. La Commissione di valutazione di cui al precedente punto sarà composta da 3 professori del dipartimento.
4. Le procedure di valutazione comparativa devono concludersi, di norma, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 5

Provvedimento di trasferimento

1. Il trasferimento è disposto, con decreto del Rettore, a decorrere dal 1 novembre successivo alla conclusione della procedura di valutazione, ovvero da una data anteriore in presenza di specifiche esigenze. L'anticipo può essere disposto solo sulla base di un accordo fra gli Atenei coinvolti.
2. Il decreto del Rettore, ovvero la deliberazione del Dipartimento di non procedere al trasferimento, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Parma: <http://www.unipr.it>, alla Sezione Concorsi e mobilità. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 6

Norme finali e transitorie

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge in materia. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale - Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica (UOS) Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Linee guida, criteri e indicatori per la programmazione triennale del fabbisogno di docenza (2016, 17,18)
DATA	22 giugno 2015

525/17786 APPROVAZIONE DELLE “LINEE GUIDA, CRITERI E INDICATORI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI DOCENZA (2016, 17,18)”

Il Senato,
omissis

d e l i b e r a

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

- 1 – di approvare, per quanto di competenza, le *“Linee guida, criteri e indicatori per la programmazione triennale del fabbisogno di docenza (2016, 17, 18)”*, parte integrante della presente deliberazione, che integrano e modificano il *“Piano triennale di programmazione del personale 2014 – 2016 aggiornamento con scorrimento al 2016 del Piano 2013 – 2015”*, con le relative sopra richiamate deliberazioni, in riferimento all’arco temporale espressamente definito nelle Linee medesime, e quindi anche per lo scorcio del 2015;
- 2 – le proposte dei dipartimenti dovranno uniformarsi e motivatamente indicare ed attestare il rispetto di criteri indicatori e parametri previsti nelle Linee al fine di consentire agli Organi competenti l’approvazione delle procedure;
- 3 – di conferire mandato al Rettore per gli adempimenti di competenza.

LINEE GUIDA, CRITERI E INDICATORI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI DOCENZA (2016,17,18)

INDICE

INTRODUZIONE	
REGOLE E LIMITAZIONI DI CARATTERE NAZIONALE/DISPOSIZIONI MINISTERIALI	
CONSIDERAZIONI DI ORDINE GENERALE	
CRITERI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA.....	
CRITERI SCIENTIFICI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA E PER LO SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE	
CRITERI GESTIONALI	
CRITERI AGGIUNTIVI SPECIFICI PER DOCENZA IMPEGNATA NELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E NELL'OSPEDALE VETERINARIO UNIVERSITARIO DIDATTICO	
DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER L'ANNO 2015	
PROGETTI STRATEGICI DI ATENEO ANNO 2015 (PER RTD).....	

INTRODUZIONE

VISIONE E OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI RUOLI DI DOCENZA

Fin dal loro insediamento il Rettore e la nuova governance dell'Ateneo hanno posto al centro della loro azione lo studente e l'incremento della reputazione dell'Università di Parma. Le linee strategiche fondamentali per cogliere tale risultato si sono dipanate in molteplici direzioni:

- creazione di una nuova governance costituita da una cinquantina di Docenti (Prorettori, delegati di area e delegati di progetto) competenti nel loro ambito di responsabilità e in gran parte giovani;
- un metodo di governo trasparente, partecipato e coinvolgente a tutti i livelli: Staff, Senato, CdA, Dipartimenti, Nucleo, Presidio di Qualità, Consiglio degli Studenti, Consiglio del PTA, Sindacati, CUG....);
- una assunzione di responsabilità collaborativa ma differenziata tra Rettore e Direttore Generale;
- potenziamento dei servizi agli studenti, aumento degli iscrivibili, miglioramento della performance degli studenti, loro coinvolgimento nei programmi di sviluppo dell'Ateneo;

- riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo come elemento critico per l'ammodernamento gestionale, una spending review senza tagli lineari, volta alla semplificazione e alla dematerializzazione delle procedure;
- forte impegno di tutto l'Ateneo verso il proprio territorio con l'obiettivo di reciproci vantaggi;
- internazionalizzazione ulteriore dell'Università sul versante formativo, sul versante scientifico e sulla mobilità degli studenti, con netto incremento delle lauree a doppio titolo;
- rivisitazione e ammodernamento di tutto il patrimonio edilizio e infrastrutturale dell'Ateneo con la messa a punto del progetto Mastercampus Strategy, ivi compresa la creazione di nuove strutture a scopo recettivo, didattico, scientifico e di trasferimento tecnologico;
- creazione della nuova area Sistemi Informativi, come scelta strategica al fine di migliorare la performance in tutti i settori di intervento dell'Ateneo;
- forte impegno nella direzione delle risorse umane tecnico-amministrative e soprattutto di docenza, con l'effettuazione, nell'arco di un anno solare, di circa 200 concorsi/valutazioni comparative (circa 150 nuovi professori associati e 50 nuovi ricercatori a tempo determinato).

A questo punto l'Ateneo è pronto ad applicare un metodo nuovo anche nell'assegnazione delle risorse umane di docenza, guidato da un disegno strategico triennale ben delineato, volto al potenziamento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa e della produzione scientifica.

REGOLE E LIMITAZIONI DI CARATTERE NAZIONALE/DISPOSIZIONI MINISTERIALI

Come previsto dal D.lgs. n. 49/2012 e dalla pianificazione triennale la programmazione del personale deve essere congruente col piano economico-finanziario e con il bilancio triennale, onde garantirne la sostenibilità.

A tal fine i Dipartimenti predisporranno (obbligatoriamente a partire dall'anno 2016) un piano di previsione triennale, a scorrimento annuale, per la programmazione e il reclutamento del personale in accordo con le presenti linee guida.

Nel rimandare agli aspetti normativi già indicati nel Piano triennale, si richiama la necessità di realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia per non incorrere nelle limitazioni previste dall'[Art. 7 Comma 1](#) del decreto sopra citato.

Il valore ottimale della percentuale, così come il Ministero lascia intendere, non

dovrebbe superare il 30% ma si ritiene che, come tendenza, ci si possa porre l'obiettivo intermedio di un eguale numero di Punti Organico impiegati per Ordinari e Associati. Ovvero un valore percentuale del 41% circa.

Si ricorda inoltre che, in deroga e per i soli anni 2015,16,17 (fermi restando i limiti dell'Art. 7 comma 1), il numero degli RTD di tipo B reclutati non può essere inferiore alla metà di quello dei professori di 1° fascia reclutati nel medesimo periodo.

Si riporta di seguito la situazione attuale (Tabella 1) e quella al 31/12/2015 (Tabella 2) in base alle decisioni prese dal CdA per la programmazione del personale.

Tabella 1

Situazione al 1 Giugno 2015							
	Ordinari	Associati	RU	RTD (a)	RTD (b)	Totale	Indicatore: $\frac{PO}{PO + PA}$
#	220	381	246	23	32	902	36,6%
%	24,4%	42,2%	27,3%	2,5%	3,5%	100,0%	
PO M	220	266,7	123	9,2	16	634,9	
%	34,7%	42,0%	19,4%	1,4%	2,5%	100%	

Nella simulazione esposta in Tabella 2 si ipotizza che i nuovi 20 professori Ordinari e i nuovi 13 Professori Associati previsti per il 2015 derivino da progressioni interne di carriera. Coerentemente con quanto deliberato dal CdA si aggiungono 14 RTD di tipo A e si è ipotizzata la possibilità di 4 RTD di tipo B imputabili al 10% programmabili da Rettore e CdA.

Le uscite previste per raggiunti limiti di età prevedono per il 2015: 8 PO, 5PA e 2 RU, già computati in tabella.

In seguito a volontarie dimissioni si aggiungono, al momento, 1 professore ordinario, 1 professore associato e 1 RTD anch'essi già computati in Tabella 2.

Tabella 2

Simulazione al 31 Dicembre 2015							
	Ordinari	Associati	RU	RTD (a)	RTD (b)	Totale	Indicatore:
#	231	368	233	37	36	905	38,6%
%	25,5%	40,7%	25,7%	4,1%	4,0%	100,0%	
POM	232	256,9	116,5	14,8	18	638,2	
%	36,4%	40,3%	18,3%	2,3%	2,8%	100%	

L'art. 5 del D.lgs. 49/2012 disciplina il limite massimo alle spese di personale.

Esso è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi

statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Contribuiscono a definire le spese complessive di personale:

- ✓ assegni fissi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;
- ✓ assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- ✓ trattamento economico del direttore generale;
- ✓ fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- ✓ contratti per attività di insegnamento di cui all'[articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240](#).

Si rafforza con evidenza la necessità di contenere il budget contratti a favore della progressione di carriera dei ricercatori abilitati.

[L'art. 7](#) del DLgs. riporta il rispetto dei limiti per le spese di personale e di indebitamento come riportati nel Piano triennale di Ateneo.

In coerenza col D.Lgs e come richiamato nei Piani triennali di Ateneo, le politiche di reclutamento saranno valutate dal CdA su base triennale secondo quanto elencato [\(Art. 9\)](#) e secondo quanto stabilito dai criteri riportati nello specifico paragrafo:

- a) la produzione scientifica dei professori e dei ricercatori elaborata in data successiva alla presa di servizio presso l'Ateneo ovvero al passaggio a diverso ruolo o fascia nell'Ateneo, tenuto conto delle specificità delle rispettive aree disciplinari;
- b) la percentuale di ricercatori a tempo determinato in servizio che non hanno trascorso l'intero percorso di dottorato e di post-dottorato, o, nel caso delle discipline di area medica, di scuola di specializzazione nell'università in cui sono stati reclutati come ricercatori;
- c) la percentuale dei professori reclutati da altri atenei;
- d) la percentuale dei professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo, responsabili scientifici di progetti di ricerca, comunitari e internazionali;
- e) il grado di internazionalizzazione del corpo docente, valutato in termini di numerosità di docenti provenienti dall'estero o chiamati dall'Ateneo in qualità di vincitori di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea;
- f) la struttura e i rapporti dell'organico del personale docente e ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo anche tenuto conto degli indirizzi di cui [all'articolo 4 del D.lgs 49/2012](#).

CONSIDERAZIONI DI ORDINE GENERALE

- 1) Nello stabilire i criteri con cui allocare le risorse si farà riferimento a manifeste esigenze da soddisfare e obiettivi da raggiungere: essi devono essere valutati in scala di Ateneo per ovvie ragioni di efficienza.
- 2) Al Consiglio di Amministrazione competono le scelte strategiche relative alla didattica e alla ricerca; in particolare il 10% delle risorse programmate saranno destinate a operazioni di tipo strategico sotto la regia del Rettore.
- 3) Si fa notare come il vincolo (di Ateneo) sul limite della didattica frontale erogabile dagli RTD, attualmente espresso in CFU, crei una forte differenza di impegno orario. Allo scopo sarà proposta una revisione del regolamento che indicherà l'impegno orario.
- 4) Si ritiene opportuno stabilire una politica di Ateneo per gli RTD di Tipo A abilitati. Al riguardo, compatibilmente con le risorse finanziarie e fatte salve le necessità stabilite dalle seguenti linee guida nel terzo anno di contratto o, nel caso di proroga biennale, nel secondo anno di proroga sarà attentamente valutata la possibilità di emanare un bando ex art. 18 sul SC ricoperto dal Ricercatore abilitato.
- 5) Nel caso in cui sia verificata la possibilità di passaggio a un SSD scoperto (nell'ambito del SC) e quando questo passaggio dia garanzia in termini di accreditamento dei Corsi di Studio, anche il passaggio da PA a PO potrà rientrare nella voce "esigenze" elencata nei criteri didattici.
- 6) A parità di altre condizioni sarà motivo di priorità la chiamata che comporterà la diminuzione del budget per contratti e affidamenti, sia per il risparmio immediato, sia per il vantaggio in termini di diminuzione delle spese complessive di personale.
- 7) Si ritiene utile la presenza di un professore ordinario per ogni SC che presenti una significativa attività di didattica e di ricerca; la verifica si intende a livello di Ateneo.
- 8) La programmazione triennale e le delibere di proposta dei bandi da sottoporre all'approvazione del CdA dovranno contenere, con riferimento all'offerta formativa attuale, il compito didattico (insegnamento, CFU e relativo impegno orario, TAF) e la tematica dell'attività di ricerca che i ruoli richiesti andranno a ricoprire.
- 9) Per quanto riguarda il ruolo di professore il Dipartimento richiedente, nel caso della presenza di uno stesso SSD in altri Dipartimenti osserverà il disposto dell'Art.13 Comma16 del [Regolamento Generale di Ateneo](#). In mancanza di una proposta condivisa sarà il CdA a decidere in merito.
- 10) Si condivide l'idea che il cofinanziamento per i ruoli da RTD sia una leva di grande rilevanza, specie quando la richiesta sia coerente con le presenti linee guida. È presumibile, infatti, che anche negli anni futuri i

punti organico siano superiori alle capacità di copertura finanziarie. Pertanto si ritiene che, soddisfatti i requisiti, a parità di condizioni, debba essere dato un peso prioritario alle richieste che prevedono il cofinanziamento.

- 11) Le proposte di chiamata per l'assunzione di professori e ricercatori o di trasferimento di ricercatori di ruolo, saranno considerate prioritariamente ove ne sia prevista l'incentivazione tramite cofinanziamento dai Decreti Ministeriali [di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario](#).

CRITERI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

I criteri relativi alla didattica hanno lo scopo di indirizzare il reclutamento in risposta a tutte le esigenze legate alla copertura dell'offerta formativa attuale e alla sua programmazione futura, nell'ottica di un miglioramento della qualità e della quantità dell'offerta stessa.

In particolare, sono di seguito specificate esigenze e criteri quantitativi e qualitativi da tenere in considerazione nella identificazione delle risorse docenti richieste e programmate ai diversi livelli di reclutamento.

a) Esigenze

Mancanza di copertura (previa verifica dell'impossibilità di copertura a carico di docenti dello stesso SC/SSD di ruolo in Ateneo) su insegnamenti di TAF A, B, C (Base, Caratterizzanti e Affini Integrativi) dando priorità alla necessità di accreditare i corsi di studio, fatte salve le peculiarità dei corsi di studio delle professioni sanitarie.

b) Quantità

Da valutarsi in base al carico orario e alla numerosità degli studenti iscritti nell'ambito della stessa tipologia di corso. Anche in questo caso si terrà conto esclusivamente degli insegnamenti con TAF A, B, C (Base, Caratterizzanti e Affini Integrativi).

c) Qualità

Limitatamente al personale già in ruolo per cui è richiesta una procedura art. 24, la qualità della didattica sarà valutata in base al questionario compilato dagli studenti frequentanti i corsi impartiti dal candidato nel biennio precedente (come da schede di valutazione della didattica) per le voci riguardanti la qualità dell'insegnamento:

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

I punteggi saranno riferiti alla media dei rispettivi Corsi di Studio.

Gli stessi dati saranno utilizzati dal CdA per la valutazione ex-post della politica di reclutamento (indipendentemente dalla procedura ex art. 24 o ex art. 18) dei Dipartimenti.

Sarà altresì presa in considerazione la produzione di materiale didattico messo a disposizione degli studenti;

Nota specifica per la Facoltà di Medicina: data la peculiarità della Facoltà di medicina, che prevede obbligatoriamente insegnamenti integrati, dovrà essere modificata la scheda di rilevazione. L'azione sarà estesa a tutti gli insegnamenti integrati per i quali non è possibile desumere l'apporto del singolo docente.

CRITERI SCIENTIFICI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA E PER LO SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE

I criteri scientifici hanno lo scopo di indirizzare il reclutamento verso un costante miglioramento delle possibilità per l'Ateneo di raggiungere specifici obiettivi legati alla performance, inclusa la quota premiale del FFO, alla formazione in ricerca, alla attrazione di risorse e alle attività di terza missione.

Nel dettaglio, gli obiettivi legati alla valutazione delle capacità scientifiche e di ricerca ai vari livelli di reclutamento, sono di seguito identificati:

- 1) contribuire a migliorare gli indicatori ANVUR;
- 2) contribuire a migliorare la qualità e la quantità delle risorse attratte dalla ricerca scientifica su bandi competitivi;
- 3) contribuire a migliorare il Ranking e lo standing nazionale e internazionale;
- 4) contribuire a migliorare la qualità e la quantità delle risorse attratte dalle attività di trasferimento tecnologico/terza missione.

Il Cda terrà nella debita considerazione tali criteri nell'assegnazione delle risorse umane di docenza ai Dipartimenti.

Nella valutazione ex-post delle politiche di reclutamento dei Dipartimenti il CdA valuterà il contributo apportato ai criteri suesposti.

CRITERI GESTIONALI

I criteri relativi alle attività di gestione e servizio a beneficio dell'Ateneo e dei Dipartimenti hanno lo scopo di riconoscere l'impegno richiesto per il funzionamento degli organi e delle strutture.

Il Cda terrà nella debita considerazione tale criterio nell'assegnazione delle risorse umane di docenza ai Dipartimenti.

CRITERI AGGIUNTIVI SPECIFICI PER DOCENZA IMPEGNATA NELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E NELL'OSPEDALE VETERINARIO UNIVERSITARIO DIDATTICO

Storicamente l'Ateneo è stato poco attento agli aspetti giuridici provenienti dagli accordi Regione-Università in ambito sanitario e ai conseguenti impegni contratti con l'Azienda Ospedaliero Universitaria.

Poca attenzione inoltre è stata dedicata alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, essenziale livello post-laurea per i Corsi di Studio in ambito medico.

Ne discende la necessità che, per quanto riguarda i ruoli impegnati in ambito assistenziale, si tengano nella dovuta considerazione i seguenti criteri:

- 1) adeguata copertura di SSD impegnati nella direzione di Unità Operative Complesse;
- 2) adeguata copertura dei SSD di riferimento per la sussistenza delle Scuole di Specializzazione;
- 3) mantenimento dello status di approvazione da parte dell'EAEVE, organo europeo certificatore, a favore del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie e del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.

Le presenti linee guida saranno utilizzate per valutare le richieste indipendentemente dal ruolo ma differenziandone il peso in base alla sua tipologia (PO, PA, RTD).

DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER L'ANNO 2015

Le presenti linee guida saranno utilizzate anche per lo scorcio 2015.

Al contempo, per l'anno 2015, si propone di distribuire ai Dipartimenti i ruoli di RTD di tipo A ricorrendo allo strumento denominato "Progetti Strategici di Ateneo Anno 2015 (per RTD)", sotto descritto, tenendo conto della possibilità di cofinanziare i ruoli stessi secondo quanto riportato dal punto **10)** del paragrafo "Considerazioni Generali".

PROGETTI STRATEGICI DI ATENEO ANNO 2015 (PER RTD)

In considerazione della importanza strategica di attrarre fondi dalla comunità europea, anche ai fini della valutazione del ranking internazionale dell'Ateneo e di quanto riportato dalle disposizioni sulla valutazione, per l'Anno 2015 si ritiene di assegnare prioritariamente un ruolo di RTD di Tipo A ai Dipartimenti che hanno almeno un progetto comunitario o un FIRB/SIR non antecedente al 2012 e ancora attivo all'atto dell'approvazione del documento (con ruolo di coordinatore/beneficiario). I Dipartimenti ne usufruiranno secondo la loro programmazione e in accordo a queste linee guida.

L'Ateneo di Parma è un Ateneo "generalista" e tale deve rimanere. Tuttavia questo non deve impedire che esso assuma una connotazione sua propria basata sulla sostenibilità con particolare riferimento al settore Agro-Alimentare. A tale fine, tra le altre attività, è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro che ha il compito di declinare il concetto di sostenibilità nei suoi diversi ambiti

ed è in corso la pianificazione di un progetto di Ateneo nel settore Ambiente-Agricoltura-Alimentazione capace di coinvolgere i Dipartimenti e i Centri dell'Università.

Nell'ottica di tale strategia si prevede, sempre per il 2015, il reclutamento di alcuni RTD di tipo A attraverso un metodo nuovo di assegnazione ai Dipartimenti basato sulla presentazione di progetti nell'ambito Ambiente-Agricoltura-Alimentazione, presentati dai Dipartimenti stessi. Un'apposita commissione presieduta dal Rettore provvederà a una attenta valutazione di tali progetti e quindi alla assegnazione dei ruoli ai Dipartimenti da cui tali progetti provengono.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 [^] - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei. Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	Responsabile U.O.S.: Licia Gambarelli
DELIBERAZIONE	Centro di sicurezza stradale – DISS Adesione del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Parma e del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale (DIMEAS) del Politecnico di Torino
DATA	16.06.2015

525/17787 CENTRO DI SICUREZZA STRADALE – DISS: ADESIONE DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA E DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA E AEROSPAZIALE (DIMEAS) DEL POLITECNICO DI TORINO

Il Senato,
omissis

d e l i b e r a

di esprimere parere favorevole all'adesione al Centro di Sicurezza Stradale – DISS, del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Parma e del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale del Politecnico di Torino.